

IL NEOASSESSORE Parla De Dominicis, pm contabile appena nominato dalla Raggi

“Roma, fuori chi non lavora”

■ Dopo le dimissioni dell'assessore al Bilancio Marcello Minenna, il sindaco di Roma Virginia Raggi sceglie il sostituto: l'ex procuratore della Corte dei Conti del Lazio che ha indagato su Mafia Capitale. Dalla Festa del Fatto, Di Maio parla della crisi in Campidoglio: “Non sarà l'indagine sull'assessore Muraro a fermare la giunta”. Ma aggiunge che “il Movimento non ha mai fatto sconti a nessuno, neppure al proprio interno”



● GOMEZ, PACELLI E ZANCA
DA PAG. 2 A PAG. 3

Luigi Di Maio e il neo assessore di Roma, Raffaele De Dominicis *Ansa*

L'INTERVISTA/2

Raffaele De Dominicis Ex magistrato della Corte dei Conti, è il nuovo assessore al Bilancio della Capitale: “Non esistono problemi irrisolvibili”

“La festa è finita, o lavorano o li caccio immediatamente”

» VALERIA PACELLI

La festa è finita”. L'avvertimento è di Raffaele De Dominicis, il nuovo assessore al bilancio del Comune di Roma. Nominato ieri dal sindaco Virginia Raggi, dopo che il suo predecessore Marcello Minenna ha lasciato solo pochi giorni fa, insieme al capo di gabinetto Carla Raineri e ai vertici delle due municipalizzate Ama (rifiuti) e Atac (trasporti).

Il 4 marzo scorso, De Dominicis inaugurava l'anno giudiziario della Corte dei Conti del 2016 e adesso si ritrova a dover mettere le mani nei bilanci della Capitale: circa 13 miliardi di debiti affidati alla gestione commissariale, oltre 234 milioni fuori bilancio, secondo l'O-

ref, l'organo di revisione economico finanziario. Fino a due mesi fa, De Dominicis ha guidato i magistrati contabili del Lazio, mentre indagavano sul danno erariale di Mafia Capitale ma anche su quello dei lavori (fatti a metà o non fatti) della Metro C di Roma.

Dottor De Dominicis, da magistrato diventa politico?

No, io sono un tecnico. Ho accettato questo incarico di assessore al Bilancio per spirito di servizio per Roma, una città che se lo merita. Ma soprattutto ho accettato con uno spirito assolutamente laico.

Si spieghi meglio.

Nel senso che ho un solo precedente in politica, con Marco Pannella, leader dei radicali (scomparso a maggio scorso, *ndr*), con il quale ero

amico.

Come è arrivata questa nomina?

Tramite un avvocato che conosce sia il sindaco della Capitale, Virginia Raggi, che me. Il primo cittadino ha fatto dei controlli sulla mia attività lavorativa di questi anni e ha deciso che sono la persona giusta.

Il suo non sarà un lavoro facile: si trova in mano bilanci di una città che ha un debito da 13 miliardi.

Il punto è un altro. Per un'amministrazione come quella della Capitale d'Italia, la lettura dei bilanci non vuol dire nulla. Ciò che conta è la capacità dei tecnici di fare un corretto uso del bilancio. Il responsabile amministrativo politico è colui che conosce le norme che si applicano per orientare il corretto uso del bilancio, quindi

dare i corretti indirizzi a chi poi deve applicarli. Per adesso non conosco i dettagli della situazione di Roma. Ma so che non ci sono mai problemi irrisolvibili. Ci sono, probabilmente, situazioni debitorie. Ma ciò che bisogna fare è capire cosa in tutti questi anni non ha funzionato. Poi agiremo di conseguenza.

Qual è la prima cosa che farà?

Convocherò i dirigenti nel settore di competenza e dirò loro chiaramente che con me la festa è finita. Io sono un procuratore, ma anche un professore universitario. Vado in giunta con la competenza che ho. Adesso le cose sono cambiate: chi non lavora, verrà cacciato. Su questo non si scherza.

Adesso però la giunta si ritrova in una situazione ab-

bastanza particolare: dopo le dimissioni del capo di gabinetto, del suo predecessore al Bilancio e dei vertici di Ama e Atac. C'è anche il

problema dell'assessore all'Ambiente Paola Mura- ro, indagata dalla Procura di Roma.

Questi sono problemi del



Il Movimento è un sodalizio vergine, con pochi (se li ha) scheletri nell'armadio. Non è un partito compromesso, ed è un vantaggio



Chi è
Raffaele De Dominicis è stato nominato ieri assessore al Bilancio del Comune di Roma. Ex procuratore generale della Corte dei Conti del Lazio, ha guidata la magistratura contabile mentre indagava sui danni erariali di Mafia Capitale ma anche della Metro C. È anche autore di pubblicazioni giuridiche e di saggi, e professore di diritto di Istituzioni di Diritto Pubblico



In aula

Al centro Raffaele De Dominicis; accanto Virginia Raggi e Marcello Mennella

Ansa/LaPresse



© RIPRODUZIONE RISERVATA

